

LA NUOVA SEDE

Izv, laboratori di massima sicurezza

BUTTAPIETRA È stata inaugurata ieri la nuova sede della sezione diagnostica veronese dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, punto di riferimento specialistico per lo studio e il controllo dell'aviazione. C'è anche un laboratorio di biosicurezza di livello 3, solo un gradino sotto il laboratorio di Wuhan.

a pagina 5 **Sorio**

Istituto zooprofilattico, caccia ai virus in laboratori di massima sicurezza

La nuova sede è di «livello 3», uno soltanto sotto Wuhan

A Buttapietra

di **Matteo Sorio**

BUTTAPIETRA L'attenzione più alta, tra quelle pareti, è rivolta all'influenza aviaria. «È sempre presente negli uccelli selvatici e ci sono continui piani di controllo e campionamento per evitare che arrivi negli allevamenti».

Ha risposto più volte ieri, Antonia Ricci, a quella domanda: qual è il punto cerchiato in rosso nell'agenda della sezione? Parliamo della sezione diagnostica veronese dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, considerata dall'Istituto, diretto da Ricci, un «punto di riferimento specialistico per il settore avicolo». Quella sezione la cui nuova sede è stata

inaugurata ieri a Buttapietra. Dove, proprio per il «rischio di epidemia di influenza aviaria che caratterizza il territorio veronese», c'è un «laboratorio di biosicurezza di livello 3, indispensabile per la manipolazione di agenti biologici che possono causare gravi malattie negli animali e nell'uomo» (il famoso laboratorio P4 dell'istituto di virologia di Wuhan, in Cina, è a livello 4). Un edificio di due piani — autosufficiente sul piano energetico grazie a pannelli fotovoltaici e sonde geotermiche — su una superficie di 1.100 metri quadrati, fuori dal centro del paese e a venti minuti d'auto dalla città.

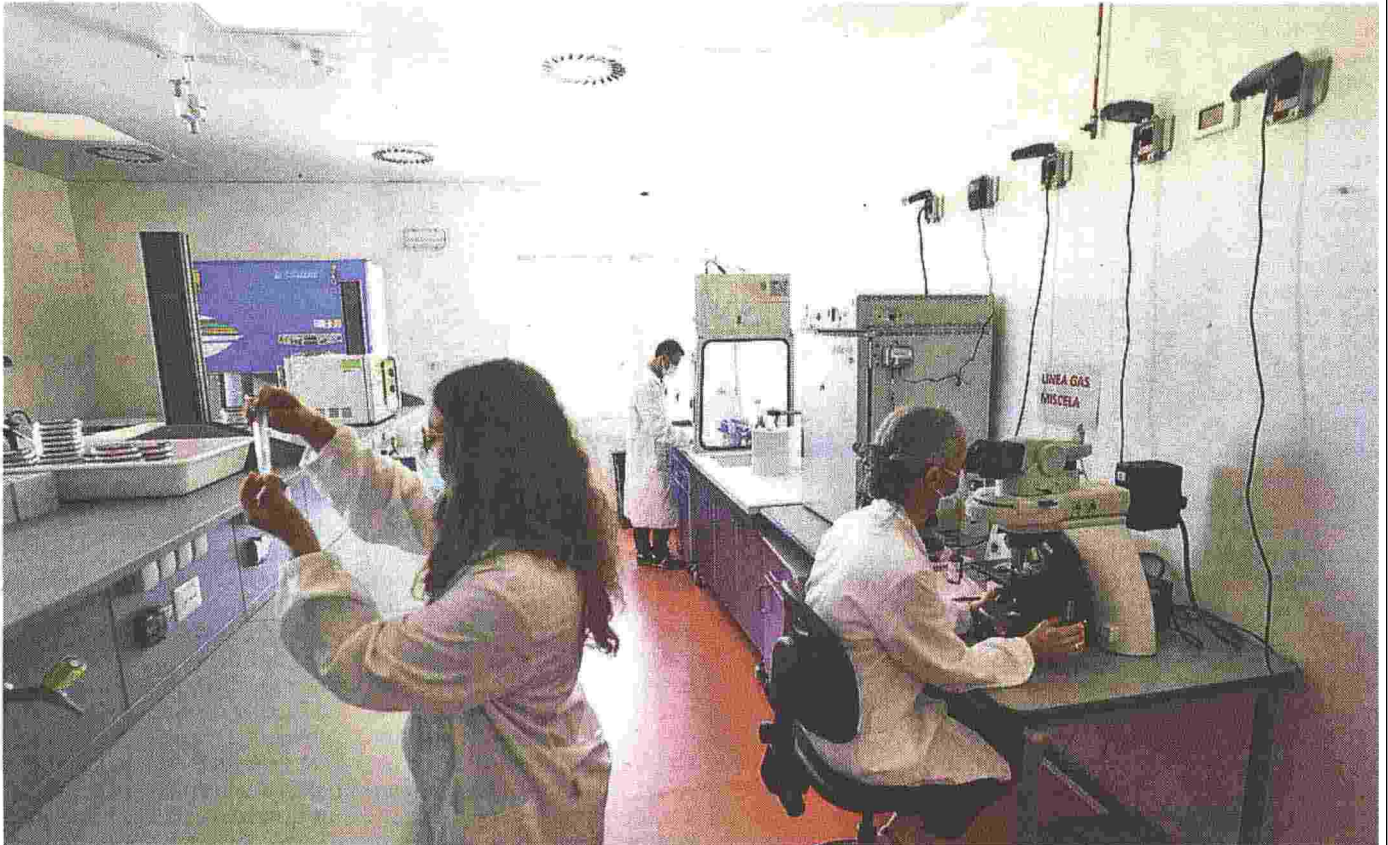
I lavori erano iniziati nel gennaio 2017. Un costo totale di 5,7 milioni di euro di cui 4,5 milioni coperti da un finanziamento del Ministero della Salute e i restanti 1,2 milioni messi dall'Istituto stesso. «Facciamo tutti i controlli sugli allevamenti del territorio e sugli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale e vegetale: i nostri laboratori ad alta specializzazione serviranno a far fronte

alle epidemie animali». Fondata nel 1954, la sezione diagnostica veronese dell'Istituto si trovava prima in città in via San Giacomo. Ci lavorano trentacinque persone fra veterinari, biologi, biotecnologi, tecnici di laboratorio e amministrativi, un team che si spalma tra i laboratori per il controllo ufficiale degli alimenti, la sanità animale, la biologia molecolare e i micoplasmici. All'interno della struttura — dove ha sede anche l'Ordine dei medici veterinari — c'è una sala necroscopica per l'autopsia di animali di grandi dimensioni, alta sette metri, e un sistema di accettazione delle carcasse fino a dodici quintali. A breve aprirà uno sportello per la consegna di campioni aperto 24 ore su 24 e un servizio di reperimento di sacche di sangue canino per trasfusioni.

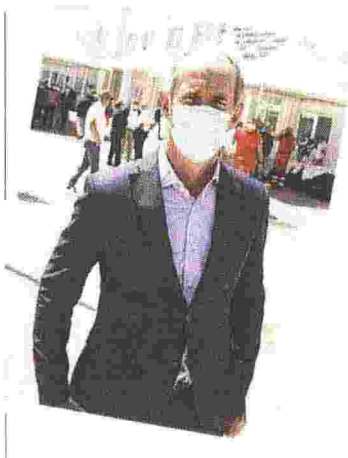
Ricorda Ricci, dg dell'Istituto, che «la sede di Buttapietra opera in un territorio d'enorme importanza per la zootecnia del Veneto e d'Italia, con più del 20% degli avicoli allevati a livello nazionale oltre alle numerose aziende di tra-

sformazione, che esportano nel mondo le eccellenze della gastronomia made in Italy. Finalmente questa nuova sezione è stata dotata di laboratori funzionali e moderni». Intervenuto all'inaugurazione, per il presidente della Regione, Luca Zaia, «la nuova sede di Verona si va ad aggiungere all'eccellenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che anche in questi giorni mantiene il suo ruolo fondamentale nella caccia alle varianti del Covid 19» (nella sede di Verona però non ci sarà nessun sequenziamento sul Covid, ndr.). Dal canto suo Pierdaveide Lecchini, direttore generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute, ha dichiarato che «questa nuova sezione è un polo tecnologicamente avanzato per quanto riguarda la possibilità di garantire una valutazione del rischio nell'ambito della salute pubblica, in salute animale e in sicurezza alimentare. In questo particolare momento storico il sistema veterinario ha consentito di governare e gestire la pandemia in maniera efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'eccellenza I lavoratori della nuova sede della sezione diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico. Nel riquadro il presidente della Regione Luca Zaia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.